

A Benevento processo per usura I vertici di Bpa rigettano le accuse

● I vertici di Bpa del 2005 (presidente Mariotti, Ad Martinez e dg Goffi) sono stati rinviati a giudizio a Benevento per il reato di usura nei confronti di un imprenditore. Nell'udienza di ieri sono state rigettate le eccezioni della difesa ed è stata ammessa come parte civile la curatela fallimentare. I vertici di Bpa rigettano tutte le accuse.

Al Fuorisalone di Milano le cappe Faber e l'arte della carta

● Faber porta al Fuorisalone la grande tradizione della carta di Fabriano: arriva a Milano con le sue cappe da cucina più originali, offrendo a tutti i visitatori del Fuorisalone la possibilità di toccare con mano, e magari realizzare in prima persona, la propria carta personalizzata, in compagnia del maestro cartai Sandro Tiberi. L'appuntamento è dal 3 al 9 aprile, allo spazio Classroom di via Tortona 30.

Si riparte dall'Obuv di Mosca con le scarpe made in Marche

La regione è in testa alla classifica italiana per l'export di calzature verso la Russia

La scarpa marchigiana tenta di rialzarsi dopo esser scivolata sul ghiaccio russo. I timidi segnali di ripresa del mercato russo sono stati confermati dalla manifestazione fieristica Obuv che si è chiusa ieri a Mosca con la partecipazione di 130 aziende italiane (+10% rispetto all'edizione di ottobre 2016) di cui 77 provenienti dalle Marche: 57 da Fermo, 17 da Macerata, due da Pesaro e una da Ancona. Le Marche restano in testa alla classifica italiana per l'export di scarpe verso Mosca, nonostante un calo del 47,3% avvenuto tra il 2014 e il 2015, con circa 140 milioni di euro persi mentre altri 22 milioni sono andati in fumo nei primi nove mesi del 2016. Una emorragia che sembra essersi arrestata: il bilancio di questa edizione di Obuv è migliore rispetto alle edizioni di marzo 2016 e 2015.

Il ritorno dei clienti

«È stato l'Obuv che ci aspettavamo, con qualche piacevole ritorno di clienti che da un po' non vedevamo e ordini in crescita» afferma Alessia Fabi del calzaturificio Fabi di Monte San Giusto. «La rassegna ci ha confermato come i mercati scelgano o l'alto di gamma o il primo prezzo, con la fascia media sempre di più tagliata fuori dalle scelte dei buyer. Il nostro distretto non può permettersi di fare scarpe di fascia bassa, per cui si rinnova la sfida sull'alto di gamma, una sfida che si vince tutti assieme».

EXPORT SCARPA MARCHIGIANA VERSO RUSSIA

ANNO	VALORE MLN EURO	VARIAZIONE	QUOTA SU EXPORT REG.LE
2005	177,89		11,50%
2012	277,06		17,60%
2013	294,83	+6,41%	18,00%
2014	219,12	-25,70%	13,80%
2015	155,5	-29,00%	10,00%
GEN-SET 2016	102,08	-17,50%	
di cui Fermo	63,46	-19,30%	
Macerata	23,35	-12,80%	
Ascoli Piceno	12,76	-18,50%	

Anche Vittorio Virgili, dell'omonimo calzaturificio di Sant'Elpidio a Mare e presidente onorario di Assocalzaturifici, traccia un bilancio col segno più ma puntualizza: «I grandi buyer russi acquistano molto prima di questa fiera, che chiude la campagna vendite ed è dedicata a quei medi e piccoli dettaglianti russi capaci di resistere alla crisi». Alla ri-

presa del mercato russo crede Marino Fabiani di Fermo: «Speriamo che questo ritorno di fiamma non si riveli un fuoco di paglia. Temo che la ripresa non venga catturata da tutte le imprese».

Le aziende più preparate

La certezza: riusciranno a rialzare la testa solo le aziende più preparate, capaci di offrire un

prodotto di qualità a un prezzo adeguato e che non hanno abbandonato il mercato russo in tempi di crisi. «Che non si ritornerà ai livelli d'oro di qualche anno fa lo diciamo da tempo, ma è bene ripeterlo» afferma Arturo Venanzi del calzaturificio Franceschetti di Montegrano, coordinatore del Laboratorio Russia/Csi all'interno di Assocalzaturifici. Per Venanzi, però, «la Russia è sempre la Russia: la mole di visitatori che c'è a Mosca non si vede in altre manifestazioni in giro per il mondo». Per avere successo con i consumatori russi, che negli anni hanno visto diminuire la loro capacità di spesa, non basta il prezzo: «Bisogna restare sotto la quotazione delle grandi griffe, ma con un prodotto bello per il quale vale la pena spendere» afferma Claudio Scocco della Donna Soft di Civitanova. Si torna a camminare made in Marche.

Massimiliano Viti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISCO IERI IN VISITA A VILLA FAVORITA

● Il Governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ieri era in visita a Villa Favorita, sede Istao. Intenso il confronto col presidente del Consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo: «Ho illustrato al Governatore la drammatica situazione generata dal terremoto e ho evidenziato il ruolo che il sistema bancario può svolgere sia nella ricostruzione sia nel sostegno alle aziende».







22 anni di creatività, logo design, advertising, digital.

advcreativi.com